

## Cuochi televisivi

Andrea partecipa a un provino per una trasmissione televisiva in cui bisogna cucinare. Andrea supera tutte le prove, di conseguenza viene scelto come concorrente, e ovviamente dovrà cucinare pasti che verranno criticati dai giudici. Gli spettatori dalle loro case vedranno i concorrenti cucinare per i giudici.

I concorrenti vengono chiamati uno per volta dai giudici, e ognuno cucina qualcosa. Certi piatti vengono giudicati positivamente, mentre altri vengono giudicati negativamente.

Tra i giudici c'è Aurelio Mascia, che non ha mai cucinato in televisione, e neanche ha lavorato come cuoco, infatti è arrivato là grazie alle raccomandazioni. Aurelio è una pessima persona, oltre a essere difficilmente accontentabile. Aurelio giudica negativamente quasi tutti i piatti che assaggia, e ogni volta usa le parole peggiori che possono essere usate per esprimere giudizi negativi; forse proprio per questo motivo attira una grande quantità di telespettatori.

Quando arriva il turno di Andrea, Andrea prepara ottimi piatti, almeno secondo i gusti di amici e conoscenti, ma non secondo i gusti dei giudici.

Andrea prepara polpette di melanzane con sugo di pomodoro e cipolla. Poiché Andrea preferisce evitare l'irritazione agli occhi, frulla la cipolla invece di affettarla con un coltello.

Come dolce, Andrea prepara una torta di cioccolato e mandorle.

I giudici assaggiano le polpette preparate da Andrea; tutti tranne Aurelio esprimono giudizi positivi. Aurelio dice: «Di cosa sanno queste polpette?», e Andrea risponde: «Di melanzane», allora Aurelio dice: «NO! Sanno di fogna. Assaggia!». Andrea assaggia le polpette, come aveva già fatto prima di servirle, allora Aurelio fa la stessa domanda di prima, e Andrea dà la stessa risposta, allora Aurelio dice: «Hai deciso di farmi incazzare? Per l'ultima volta, di cosa sanno queste polpette?», allora Andrea risponde: «Per l'ultima volta, sanno di melanzane», e questo porta Aurelio a dare una risposta molto scontrosa: «Come sei arrivato qui? Con una raccomandazione? Prepari un piatto schifoso e ti aspetti un giudizio positivo? Prepari polpette che sanno di fogna e insulti la mia intelligenza dicendo che sanno di melanzane? Chi ti ha insegnato l'educazione? Uno scaricatore di porto?». Andrea ha cercato di mantenere la calma nonostante le provocazioni, ma c'è un limite a tutto, infatti Andrea non può sopportare ulteriori insulti, soprattutto sapendo che i telespettatori vedranno tutto, allora dice: «Aurelio, basta!», e Aurelio risponde: «Aurelio? Io per te sono il signor Mascia, anzi, lo chef Mascia», allora Andrea risponde: «No! Tu sei uno stronzo che non conosce le buone maniere», allora Aurelio dice: «Vai via! Non vogliamo gente maleducata come te», ma Andrea resta là, allora gli altri giudici ribadiscono l'invito, che ancora una volta viene rifiutato.

Aurelio con le proprie mani tira un braccio di Andrea per portare Andrea fuori dalla sala, e Andrea risponde schiaffeggiando Aurelio. Gli altri giudici cercano di fermare Andrea, ma Andrea è più abile nella lotta.

Aurelio, non sapendo come convincere Andrea a uscire, prende la torta preparata da Andrea e la lancia in faccia ad Andrea, allora Andrea, incapace di intendere e di volere, prende un coltello e lo usa contro Aurelio. Aurelio cerca di difendersi dagli attacchi di Andrea, ma non ce la fa, e gli altri giudici non osano intervenire. Andrea accoltella Aurelio. Quando Aurelio è a terra, Andrea estrae alcuni organi di Aurelio e li cucina, dicendo: «Avevo giurato di cucinare esclusivamente piatti vegetali; Aurelio mi ha fatto cambiare idea». Le poche persone presenti vedono chiaramente che la morte di Aurelio è stata dolorosa, e capiscono erroneamente che Andrea è un pazzo violento, quando invece è una persona molto sensibile, che prima di arrivare alla trasmissione ha fatto tante cose buone per gli altri, nonostante tutti i problemi che ha avuto. Andrea aveva tanta ira repressa, e Aurelio ha fatto esplodere una bomba che forse non sarebbe mai esplosa altrimenti.

Per fortuna la trasmissione non è in diretta, altrimenti gli spettatori sarebbero stati costretti a vedere uno spettacolo splatter non previsto. Nonostante tutto, le telecamere riprendono la scena, perché potrebbe venire un fuori onda interessante. La scena ripresa potrebbe essere caricata in Internet, e potrebbe ottenere un grande numero di visualizzazioni, facendo pubblicità gratuita alla trasmissione.

Dal cadavere di Aurelio esce tanto sangue, infatti il pavimento si colora di rosso.

A un certo punto, arrivano i carabinieri, che arrestano Andrea. Andrea non fa resistenza.

In tribunale, Andrea viene condannato a 15 anni di reclusione. Normalmente in Italia l'omicidio volontario viene punito con pene non inferiori a 21 anni di reclusione, ma nel caso di Andrea viene riconosciuta l'attenuante della provocazione.

La scena dell'omicidio viene caricata in vari siti Internet, e come previsto ottiene milioni di visualizzazioni, portando tanti soldi alla società televisiva, che a sua volta si offre di pagare il risarcimento del danno al posto di Andrea.

Il video dell'omicidio viene commentato. Alcuni spettatori dicono che Andrea è un pazzo violento, mentre altri dicono che ha fatto bene a uccidere Aurelio, perché Aurelio ha provocato; altri ancora capiscono ma non giustificano.

Andrea trascorre dieci anni in galera; viene liberato anticipatamente per buona condotta. In più, quando Andrea viene liberato, riceve una proposta di lavoro dalla stessa televisione per cui ha cucinato.

La vita carceraria è stata tutt'altro che piacevole, ma dopo la galera viene una vita di lusso, anche perché Andrea viene intervistato da vari giornali e viene invitato da varie trasmissioni televisive.

Andrea viene seguito da psicologi e psichiatri, che capiscono che Andrea è pacifico finché non viene provocato eccessivamente. Un giorno, Andrea fa la domanda per la riabilitazione, e la domanda viene accettata, di conseguenza Andrea non è più interdetto dai pubblici uffici.

Andrea riceve tanti soldi con il suo lavoro e tanta fama con le interviste; fatica a crederci, perché non si aspettava tutto questo successo dopo dieci anni di galera; pensava che nella migliore delle ipotesi avrebbe lavorato come operatore ecologico e nella peggiore avrebbe svolto ulteriori attività criminali con ulteriore rischio di reclusione.

Andrea approfitta del tempo libero per scrivere la propria biografia, in cui racconta la propria vita prima, durante e dopo la prigionia. Il libro viene stampato e vende milioni di copie.

Scritto il 9 settembre 2016 da Paolo Marzano